

LA CITTÀ DI BRINDISI

PERIODICO SETTIMANALE

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

CONTRO CORRENTE CON LA POSTA

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Estero e per l'Estero spese postali in più.
Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea — Seconda pag. L. 1,00 — Terza Cent. 75 — Quarta da convenirsi.

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi
Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore proprietario C. Mealli.

«Video bona proboque, deteriora sequor».

Ritorniamo volentieri sul dibattito, argomento, educati alla scuola d'un'epoca in cui si ragionava di più e si ciarlava di meno.

Alcuni Ideologici, abituati a scorrazzare su per le nuvole con le ali posticce, ignorano o fingono d'ignorare la sorte d'Icaro, le cui penne, uscito appena il sole all'orizzonte, si staccarono producendo la risaputa, esemplare caduta. Fortunati quegli aeroplani che avranno l'onore di condurre tanti illustri personaggi, non franati da possibili catastrofi.

Essi, gl'Ideologi, si scalmanano ad oltranza per comporre in una, due concezioni contrarie fra loro: Pacifismo e Femminismo.

Quando quei superuomini, con la loro abituale pervicacia, avranno alienata la Donna dalla sua missione naturale, che siamo inclini a dirla istintiva, di governare cioè la famiglia e di educare la prole, lanciandola invece fra le competizioni letterarie, amministrative e politiche, essi avranno seminato nel campo della famiglia medesima i germi della discordia, avranno turbata la tranquillità domestica, rallentati e distrutti i sacrosanti vincoli, che sono gli affetti che la debbono guidare e sorreggere nelle varie vicende della vita.

Essi, quei tali Ideologi, per la condizione eccezionale di alcune donne privilegiate, vogliono elevare l'intero sesso femminile al livello dell'uomo, ovvero far discendere l'uomo al livello della donna?

Di quando a quando, dacché il mondo dura, vi sono stati e vi saranno ancora geni eccezionali nell'arte della guerra; Michelangelo, Giotto ed altri geni, nelle arti belle, ecc. ecc. come in tutte le branche dello scibile umano, che riempiono i secoli del loro nome, ma a nessuno venne la peregrina pazzia di voler sospingere il comune degli uomini al livello di quei Geni.

Innanzi tutto sia lecito a noi dire che quei novatori sono deficienti di logica: quell'*ab uno ad omnes*, errore combattuto da tutte le Scuole, è sostenuto solamente da essi, che intendono invano capovolgere la psicologia umana.

Di tal guisa noi discuteremo, Dio sa per quanto tempo, senza cavare un ragno dal buco, ovvero facendo buchi nell'acqua che tosto si dilagano.

Il Professore Chiff una fiata sentenziò «Una grossa bistecca crea forte pensiero».

Bisogna concludere che quei Signori dall'uguaglianza dei sessi si

siano sempre alimentati di vegetali e di molluschi (vegetariani per elezione). Ma quando essi avranno cambiato il metodo di alimentazione, ed il loro sangue si sarà migliorato nella sua compage, diventando più plastico e più rutilante, allora spariranno dalla loro mente i concetti deboli e feminei, subentrando nel loro spirito forti, ragionevoli ed elevate aspirazioni.

Lasciamo da banda le concezioni ardite ed inattuabili; educiamo la Donna per la famiglia, per la patria, per la Società civile; teniamola lontana dai fanatismi d'ogni specie e natura. Di tal guisa si acquisterà davvero quella *pacificazione* che si sogna di ottenere con mezzi e metodi impossibili, schivando in pari tempo il ridicolo che umilia tanto la dignità umana!

DIX.

DRAPPI & DAMASCHI

Messenger boys.

L'organizzazione del « Messenger boys » in America è perfetta.

Una sera dopo un banchetto a New York, degli « yankees », che sentivano fortemente l'entusiasmo per la causa boera, decisero di inviare un indirizzo ammirativo a Kruger.

Qualcuno trovò che sarebbe stato più conveniente farglielo portare. Kruger era in Olanda. I banchettanti telefonarono a un'agenzia, la quale spedì subito un « boy ». — Portate questa lettera all'Aja — gli dissero i convitati. Egli la prese, si imbarcò sul primo piroscafo in partenza e la portò a destino. Ma il servizio dei « Messenger boys » — è anche più perfetto.

I « boys » disimpegnano ormai una miriade di servizi delicatissimi: non solo portano lettere e pacchetti dovunque, ma pilotano gli stranieri attraverso il labirinto delle vie di Londra, conducono i bambini a passeggio nei parchi, assumendo in consegna anche i lattanti (come è noto in Inghilterra l'allattamento è quasi esclusivamente artificiale), fanno da chaperon alle ragazze e via dicendo.

Tempo fa un marito maldestro non riusciva ad agganciare la veste della sua signora. La signora s'impazientiva e minacciava un'emicrania, il marito sudava ed imprecava. Finalmente ebbe una ispirazione. Telefonò all'agenzia dei « Messenger boys » chiedendo un fattorino capace di allacciare una « toilette ». E il « boy » arrivò col suo berretto sull'orecchio e il dolman attillato e con le sue dita agili ed esperte agganciò la veste e salvò la situazione.

I Magistrati... sindacalisti.

Anche i magistrati si organizzano... In lega di resistenza? Non ancora — ma poco ci manca. Tutto sta nel cominciare.

Si è fondata con sede a Milano un'Associazione Generale fra i magistrati d'Italia ed il programma dell'Associazione si concentra in questo articolo.

Art. 2. — Scopi dell'Associazione sono: a) rinsaldare i vincoli di colleganza tra i soci; — b) favorire l'incremento degli studi giuridici con speciale riguardo all'ordinamento giudiziario; — c) cooperare per le garanzie della magistratura e la tutela degli interessi morali ed economici dei suoi membri. È escluso ogni carattere e fine politico.

Il modo di funzionare si concreta nelle disposizioni seguenti:

Art. 6. — L'Associazione è retta da un Consiglio centrale composto di quindici membri nominati dal congresso ogni due anni.

Il Consiglio centrale elegge nel proprio seno il presidente e due vice-presidenti che rappresentano l'Associazione; nomina i segretari ed il cassiere.

La presidenza è tenuta dal consigliere di turno.

Art. 8. — Il Consiglio regionale può nominare in ogni capoluogo di circondario un console investito di funzioni amministrative.

Art. 9. — I soci ordinariamente si riuniscono in assemblea generale mediante i congressi giudiziari, almeno una volta ogni due anni, per deliberare il rendiconto e gli altri oggetti all'ordine del giorno; per ricostituire il Consiglio centrale e per scopo scientifico.

Il Congresso si riunirà straordinariamente nei casi e con le norme da stabilirsi nel regolamento.

L'esercizio del diritto di voto è pure disciplinato nel regolamento.

Art. 11. — L'Associazione pubblica un proprio bollettino periodico con le forme da stabilirsi.

I « Tribunali », commentando, osservano « che anche la magistratura sente il bisogno di ricercare in una propria organizzazione il mezzo di esercitare una influenza sui poteri dello Stato, che finora, sbandata e abbandonata a se, non ha potuto avere.

« Ciò spiega ed è fatale, frammezzo alla immane, generale tendenza dell'organizzazione, così spinta che a poco a poco in una città si raggruppano, si organizzano i cittadini di ogni singolo socio comune d'Italia, che in quella città siano piovuti. »

Dunque, gira e rigira, avremo un Sindacato di magistrati. Anche loro sindacalisti!

Uu pomo traditore.

La storia sacra ci insegna che la colpa prima, la causa fondamentale di ogni disgrazia umana, è stato quel maledetto o benedetto pomo che Eva volle offrire ad Adamo. Senza quel pomo che cosa sarebbe l'umanità? Non indaghiamo.

Certo è che senza un altro pomo un ladro godrebbe ancora la sua libertà.

Ma ecco di che si tratta:

Tempo fa alcuni ladri entrarono in una cascina, in Francia, e dopo averla svaligiata, o forse anche prima di svaligiarla, andati sul solaio si fecero una panciata di mele.

Il maresciallo dei gendarmi andato per verificare il furto si accorse di questa mangiata, e fra le mele superstiti ne notò una appena addentata che portava l'impronta dei denti ladri. Pel maresciallo quella mela fu il filo conduttore per la scoperta dei ladri. Se la pose in tasca e se ne andò. Dopo pochi giorni, pattugliando, incontra due ceffi sospetti, li avvicina e ad uno di essi, dopo quattro chiacchiere, offre una mela che l'altro accetta. Non appena l'aveva addentata, il maresciallo gliela strappa di mano; poi tira fuori quella requisita nella cascina svaligiata e vede che le due addentature sono identiche.

Non c'è più dubbio; Eva-maresciallo offrendo la mela ad Adamo-ladro, lo ha esposto ai furori della legge umana.

Un buon consiglio adunque da dare ai ladri, è quello di non mordere le mele degli altri e poi abbandonarle. E meglio mangiarle senza lasciarne traccia.

Pel grande porto di Roma.

Il progetto che è stato presentato al governo a firma dell'ing. Caminada, e con l'appoggio finanziario di alcune delle più forti ditte del Belgio, contempla la costruzione di un grande porto a Palidoro, che sarebbe congiunto con Roma da un larghissimo boulevard con ferrovia e con tramvia. Nella prossimità

della capitale sorgerebbe lungo la linea, una città giardino.

Il progetto, la cui finanza si assicura, non potrebbe essere più seria, chiede al governo una garanzia di interessi sul capitale impiegato, sistema che non è contemplato dalle vigenti leggi e che quindi renderebbe necessario, per essere adottato, l'approvazione di una legge *ad hoc*. Questo fatto speciale, e la gravità tecnica delle proposte Caminada ha indotto il ministro dei lavori pubblici, a nominare un'apposita Commissione per l'esame del progetto.

Massime e pensieri.

Ogni uomo è un artista; è un poeta, nei primi anni della vita; è un arido egoista negli ultimi.

Fate della forza e sarete ricchi; dirigete la forza e sarete sapienti.

Saltarello.

Il pubblico collaboratore

Ancora sulle aree fabbricabili

Brindisi 15 Settembre 1909

Egregio Sig. Direttore,

Il vostro articolo pubblicato la settimana scorsa, che rifletteva la nuova tassa sulle aree fabbricabili, ha incontrato le generali approvazioni del pubblico; e ciò ho potuto constatare parlando con moltissimi miei amici, i quali sono pienamente d'accordo, che la tassa in parola, per quanto fosse stata odiosa a certi Signori, e *meravigliosamente* anche a qualche Consigliere Comunale *che ne votò con i colleghi il progetto (!!!)*, non poteva non essere bene accettata dalla maggioranza cittadina.

I pochi *ribelli*, mi si passi il termine, s'erano abituati alla longanimità — come voi ben diceste — dell'Amministrazione Comunale all'uopo usata, e per cui il paese non risente oggi il grave danno, sia a causa della scarsità delle abitazioni, e sia perchè le poche disponibili hanno conseguentemente raggiunto un elevatissimo prezzo di fitto. E' forse quest'ultima, la ragione che ha spronato i fautori del Comizio a ribellarsi alla provvidenziale tassa? Io credo di sì; anzi ne sono convinto, perchè ho purtroppo avuta occasione di ben conoscere, come suol dirsi, *i miei polli!*

Del resto, la voce di pochi non può rappresentare certamente l'opinione della generalità cittadina, che ripeté ha accolto con molto favore l'applicazione della tassa censuaria.

Si vuole la città progredita; si grida ai quattro venti che a Brindisi tutto si lascia correre a suo precipuo danno; e poi, quando si ha il miracolo di vedere che un'apata Amministrazione Comunale, azzarda qualche benefico progetto, le si tenta opporre qualsiasi ostacolo!

E questi sono poi coloro che si struggono per la propria città nativa; quelli che dimostrano il *massimo* attaccamento all'avvenire di essa, però quando? Quando non vi sono di mezzo i loro privati interessi!!!

Ringraziandovi del posto che son sicuro accorderete a questa mia, passo a salutarvi distintamente.

M. P.

CAMPAGNA VINICOLA

Agitazioni contro i compratori nel Leccese

Apprendiamo dai giornali di Lecce, che a Galatone è scoppiata un'intensa agitazione tra i proprietari, contro la coalizione dei compratori di uva, i quali si sono uniti quasi in lega formando una specie di *trust* ed imponendo così un prezzo molto basso alle uve, mentre quest'anno il prodotto, esente colà da malattie crittogamiche, ha preso prezzi, relativamente agli anni scorsi, molto remunerativi. Si prevedono sempre gravi disordini.

Minacce di sciopero di contadini

Altra agitazione, ma per causa diversa, si è manifestata a Parabita tra i contadini, i quali per i lavori della vendemmia vogliono aumentate le mercedi.

Un primo tentativo di sciopero è stato per ora scongiurato.

Il nostro raccolto vinicolo

Contrariamente alle voci sparse, con arte, a danno di questa piazza vinicola, pur riscontrandosi nella nostra campagna qualche partita di uva colpita da malattia, si hanno in generale qualità ottime, per cui molti proprietari ne sostengono giustamente il prezzo.

I compratori non mancano, come pure i contratti.

La vendemmia è soltanto un poco in ritardo.

SCUOLE

Alfa vuol dire assolutamente in merito l'ultima parola. Noi lo accontentiamo ancora una volta, per poi sospendere l'argomento sino a quando non saremo costretti riprenderlo.

Parlai nei precedenti miei scritti delle scuole abusive, e delle gravissime pene a cui vanno incontro gli insegnanti, che obbligano i loro alunni a frequentare le loro scuole private.

Dirò ora brevemente dei maestri, che nei locali del Municipio o nelle proprie abitazioni, col pieno assentimento dei padri di famiglia, fanno ripetizione, agli alunni delle pubbliche Scuole, molti dei quali alunni appartengono alle proprie classi.

Questi maestri, soltanto per correttezza morale, hanno bisogno dell'autorizzazione dalle Superiori Autorità Scolastiche (per la 1. 2. 3. 4. 5 e 6., senza effetti alle Scuole secondarie, dal R. Ispettore; per la 4. e 6. con effetti ecc. dal R. Provveditore), poichè il regolamento 6 Febbraio 1908, Art. 190, proibisce agli insegnanti di far lezione privata ai propri allievi (non più ripetizione, come voleva il regolamento 15 Settembre 1860, Art. 88).

Chè anche l'alunno più evoluto di una classe ha il diritto di ripetere al condiscipolo deficiente la lezione del professore. Ma sappiamo con vivo piacere che tutti questi insegnanti elementari maschili già posseggono la detta Superiore autorizzazione, perchè sia i maestri del Ricreatorio Raffaele Rubini, sia gli insegnanti Cerquetti e Gigante, per le sale da studio nelle proprie case, si trovano ora nelle condizioni contemplate dall'Art. 331 del citato regolamento 6 febbraio 1908, cioè son passati 60

giorni dalle relative legali domande, senza che sia intervenuta, da parte delle autorità Scolastiche competenti, nessuna opposizione motivata, e ufficialmente comunicata ai dichiaranti.

Nè questo stato di cose potrà, a mio debole parere, stabilire qui alcuna nociva concorrenza, perchè si è ammessi al Ricreatorio con la tenue tangente di lire due, ma occorrono cinque lire per frequentare le sale di studio Gigante e Cerquetti, e se da una parte si sono unite in un fascio tutte le giovani energie, dall'altra si veggono solo due uomini, i quali scherzano intorno al mezzo secolo (l'uno l'ha oltrepassato, l'altro sta per raggiungerlo), e che potrebbero ben ripetere col poeta:

E già per noi si piega
Sul remo il nocchier brun,
Colà donde si niega
Che più ritorni alcun.

Ed ora che credo di aver messo le quistioni della Scuola privata in Brindisi al loro vero posto, ed in modo da non dare appigli a nuovi equivoci, voglio dire poche parole agli insegnanti tutti ed a quei nobili cuori che han promesso di dare parte della loro attività alla causa della nostra popolare istruzione. Invitato Giuseppe Parini a gridare: « Viva la libertà, morte agli aristocratici! » gridò: « Viva la libertà morte a nessuno! » perchè il trionfo della vera libertà, segna implicitamente la morte dei privilegi. Così io ho fiducia che l'azione vivificatrice della Scuola, farà sparire i piccoli dissapori che tengono divisi tra loro alcuni dei nostri maestri, i quali, pare, abbian presto dimenticato i benefici effetti della solidarietà, e che essi sono tutti parti integrali della nostra nuova Sezione Magistrale, la quale si affaccia sull'orizzonte Scolastico con moderni ideali e con forti e salutari propositi.

Ed in nome appunto di questa solidarietà e di questa giovane associazione, dovrebbero, al principio del nuovo anno Scolastico, i maestri Puteo e Cerquetti, stendersi cordialmente la mano. Son più che certo che i primi a plaudire, come Tetide al centauro Chirone, saranno i signori Bruno e Manco.

Alfa

LA COMPAGNIA « PUGLIA »

Non è da poco tempo che ci pervengono agli orecchi delle voci poco lusinghiere verso questa benemerita Compagnia: chi l'ha detta in fallimento, chi assolutamente inadatta a compiere il delicato servizio assuntosi, chi, insomma, ha cercato menomare il suo nome reputatissimo, asserendo che il servizio passeggeri, fatto dai suoi piroscafi, dà molto a desiderare, massime dal lato della pulizia.

Pur essendo noi convinti che tali voci, da questo canto non potevano menomamente colpire la prelodata Compagnia, perchè completamente infondate, Lunedì scorso a sera, incoraggiati dalla nota cortesia dei Sigg. Titi, ci recammo a bordo d'uno dei loro piroscafi in partenza per il

Levante. Era il *Gallipoli*, dallo scafo elegantissimo e veloce, illuminato splendidamente a luce elettrica.

A bordo fummo accompagnati gentilmente dal Sig. Giuseppe Labruna, il quale ci presentò al comandante Cav. Domenico Milella, espertissimo Capitano marittimo, che oltre alle Croci di Cavaliere d'Italia e Montenegro, è decorato anche di altre medaglie, fra cui quella d'argento al valor di Marina. Fummo inoltre presentati al Secondo Ufficiale Sig. Giuseppe Catania Papale, ed al primo macchinista Sig. Busetto - Beo, anch'esse persone gentilissime.

Visitammo poi l'intero piroscafo, e trovammo, al contrario delle tante malignazioni, che le cabine sono tenute con massima pulizia, benchè gli usi dei passeggeri turchi che settimanalmente con detto vapore attraversano l'Adriatico, sono del tutto contrari ai primi elementi di civiltà!

A bordo, come del resto sapevamo, ci furono fatti notare i grandi sacrifici ch'è costretta affrontare la *Puglia*, per mantenere alto il prestigio della nostra bandiera negli Stati di Levante, i cui punti più difficili, sia delle coste Dalmate che Albanesi e Turche, sono messi in diretta comunicazione con noi, grazie al valore degli egregi Capitani della prelodata Compagnia.

I buonissimi rapporti che corrono fra l'Italia e quelle regioni, si devono in gran parte alla Società « Puglia » e nessuno può negare questa verità, oramai non più discussa perchè generalmente riconosciuta.

Avremmo molto e molto altro da dire in merito, ma per non più tediare il lettore, concludiamo coll'additare all'ammirazione ed alla riconoscenza del pubblico italiano la Compagnia suddetta; ammirazione e riconoscenza che le van dovute, per le non poche benemeritenze acquistatesi durante il lungo periodo di suo onorato ed inappuntabile esercizio!

Ad essa giungano i nostri sinceri auguri d'un sempre più florido avvenire.

Il nostro amico Dott. C. Traversa, ci fa tenere quanto appresso ch'è volentieri pubblichiamo.

Brindisi 16 Settembre 1909

CARO CAMILLO,

Son giunto stamane, e subito mi è stata riferita la voce che circola in paese, che cioè io mi sia deciso a ritirarmi qui in seguito alla mia non avvenuta riconferma della nomina ad assistente presso la R. clinica oculistica di Bologna. Senza indugiarmi ad indagare perchè e da chi tale insinuazione sia stata messa in giro, credo basti a smentirla l'unico attestato del Prof. Tartuferi Direttore della clinica predetta. In quanto poi al fatto che dopo un biennio non si può essere riconfermati assistenti, è bene si sappia che se tale restrizione vige nell'Ospedale Maggiore, ove il posto di assistente è concesso per preparare i giovani Dottori all'esercizio professionale, non sussiste nella R. clinica, nella quale la nomina è fatta dal Ministero a proposta del Direttore, e può essere ripetuta fino a quando dura la fi-

ducia del Direttore stesso nel suo assistente. E prova ne sia che io ho avuto tre riconferme, e, se l'avessi voluta, avrei avuto anche la quarta per l'anno prossimo.

Grazie della pubblicità che vorrai dare alla presente nel tuo accreditato giornale, e con una stretta di mano ricredimi sempre

Tutto tuo

DOTT. C. TRAVERSA

R. Università di Bologna

CLINICA OCULISTICA

Bologna, 14 Settembre 1909.

Il Sig. Dott. Cosimo Traversa è stato assistente nella Clinica oculistica da me diretta dal 1. Novembre 1906 a tutto oggi e ben volentieri l'avrei confermato in tale carica per l'anno venturo, se ragioni di famiglia avessero permesso al Dott. Traversa di rimanere in Bologna.

In tutto il tempo in cui Egli fu mio assistente, attese al disimpegno di tutto il servizio Clinico; ed io ebbi agio di convincermi come avesse un non comune corredo di studi oftalmologici; quanto fosse esperto nella diagnostica e nella cura dei malati, ed abile nella chirurgia oculistica.

Tutti questi fatti indussero in me la profonda convinzione che il Dr. Traversa abbia tutti i titoli necessari per dirigere ed esercitare un compartimento oftalmico in un Ospedale, sia per la parte scientifica come per la pratica.

PROF. TARTUFERI

Depositi di risparmio nelle Casse Postali

Aderendo all'incarico ricevuto dal Direttore Provinciale delle Poste e Telegrafi di Lecce, riportiamo volentieri il Manifesto pubblicato dal Ministero, in merito alla nuova legge sui Depositi di risparmio nelle Casse Postali.

Per effetto della legge 8 luglio 1909, n. 445, d'ora innanzi gli uffici postali del Regno sono autorizzati a ricevere depositi di risparmio senza limite di somma; ed è corrisposto l'interesse sull'intero importo dei depositi medesimi, se appartengono a provincie, a comuni, o ad enti morali costituiti o riconosciuti giuridicamente, a minorenni, ad incapaci ed assenti, quando i depositi nell'interesse di questi ultimi siano stati ordinati dall'autorità giudiziaria; e fino alle lire 4000, se appartengono ad altre persone.

Questa benefica e provvida disposizione legislativa, mentre dà ai cittadini il mezzo comodo e sicuro di collocare a conto corrente fruttifero i loro capitali, facilita, nello stesso tempo, l'investimento dei capitali medesimi in rendita del Debito Pubblico, bastando una semplice richiesta dei possessori a qualunque ufficio postale del Regno, perchè l'Amministrazione delle Poste provveda con notevole economia di spesa, all'acquisto di cartelle di consolidato per qualsivoglia somma, che son poi consegnate ai richiedenti a cura degli uffici postali da loro stessi designati, o convertiti in rendita nominativa, quando ne sia il caso.

Profittando largamente delle facilitazioni che con la legge sopra citata sono ad essi offerte, i cittadini provvedono, da una parte, al migliore e più sicuro impiego dei loro capitali, e concorrono indirettamente dall'altra allo incremento di quella filantropica istituzione che è la Cassa Nazionale di Previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai, a favore della quale è devoluta una quota degli utili delle Casse postali di risparmio.

La *Razza* che agli insetti è si funesta
Non ti fa mai venire mal di testa.

I reclami del pubblico

Punto e d'accapo...

Credevamo che il passato fosse stato sufficiente a decidere quel famoso Ufficiale Postale di finirli una buona volta coi suoi sistemi da piccolo prepotente; ed invece dobbiamo ora lamentare lo sconcio che procura ad un ufficio pubblico facendo radunare delle persone davanti le porte di esso, per assistere a duelli oratori fra lui e quel qualsiasi altro impiegato che giustamente non vuole piegarsi alle sue sopraffazioni.

Figlio della gentile e generosa terra veneta, non è della sua madre che l'antitesi più riprovevole!

Il locale capo ufficio non sa, o finge di non sapere, il malcontento generale di tutti gli impiegati per questo signore che solo è autorizzato a fare e disfare in ufficio come e quanto vuole?

Qui abbiamo un nucleo d'impiegati ai quali non si possono disconoscere le loro ottime qualità, e sarebbe far loro un torto, confonderli con questo signore, il cui posto adatto per vivere sarebbe il gran deserto di Sahara!

Avremmo voluto non occuparci più di lui, ma lo abbiamo fatto un'altra volta, ad esclusivo interesse della dignità e serietà d'un Ufficio Postale importantissimo qual'è il nostro.

Diversi

CRONACA

Dimostrazione di... simpatia!

Siamo venuti a conoscenza di una voluta dimostrazione di simpatia che il locale personale ferroviario volle fare il 15 corr. al suo Ispettore Sig. Dragone, quale protesta ai recenti fatti che la stampa ha stigmatizzato a di lui carico, e che hanno avuto il loro epilogo con un processo provocato dal capo Stazione di Maglie, che pare sia vittima del suddetto suo superiore.

Noi dubitiamo non poco sulla spontaneità della dimostrazione, ed abbiamo ragione di dubitarne, perchè molti sono i ferrovieri, e ce n'erano fra i dimostranti, che ritengono il suddetto Ispettore un novello Attila.

Sappiamo che a questa dimostrazione era presente l'On. Chimienti, il quale ha certamente bisogno di materia, per contrapporre, all'interrogazione presentata a proposito dall'On. Pellegrino alla Camera, qualche ragione per dimostrare che l'Ispettore in parola è anche ben voluto da grande parte dei suoi subalterni!

Vedremo e sentiremo!

Nella Guardia di Finanza

Il giorno 15 corr. è giunto fra noi, proveniente dalla Legione di Maddaloni, il Sottotenente della R. Guardia di Finanza Sig. Matteo Trapani, per assumere il comando di questa importante Tenenza.

Egli è preceduto dalla fama di intelligente e distinto ufficiale.

Al nuovo venuto mandiamo il saluto della « Città di Brindisi ».

Attenti alle carni

Sempre esiste nel pubblico un lamento generale, per certe qualità di carni non fresche, le quali vengono smaltite negli spacci locali, e vendute in massima parte alla gente povera del paese.

Volgiamo i reclami all'Ufficio di Polizia Municipale, perchè provveda seriamente al fatto lamentato, senza aver bisogno di attendere i ricorsi della cittadinanza che certamente ha poca intenzione di comprometersi.

Per le nostre fortificazioni

Giungono di quando in quando pezzi grossi della Marina e del Genio Militare, per ispezionare i lavori di fortificazione che si fanno attorno al nostro porto esterno.

S. E. l'Ammiraglio Bettolo è pure atteso fra noi, però non si conosce ancora l'epoca della sua venuta.

Al Circolo « Alfieri »

In questo Circolo filodrammatico la sera del giorno 16 corr. alla presenza di molto pubblico, sebbene il locale fosse molto angusto, ebbe luogo una rappresentazione a beneficio di alcuni artisti della Compagnia Ambrosioni, rimasti senza mezzi su questa piazza.

Fu rappresentato un lavoro in un atto del Sig. Ferretti di Monopoli, fu recitato un bellissimo monologo ed una brillante farsa.

Tutti i dilettanti e gli artisti suddetti, che presero parte alla rappresentazione, furono meritatamente applauditi.

Un collega

E' stato traslocato da Lecce a Brindisi l'egregio nostro collega ed ufficiale Postale Sig. Salvatore Orlando, Direttore dell'accreditato periodico *La penna rossa* che vede la luce in quella città.

Si dice che tale trasloco sia avvenuto per opera dell'On. Pellegrino, il quale non poteva sopportare gli attacchi mossigli contro dal detto giornale.

Mandiamo intanto al valoroso collega, il nostro caldo saluto.

Nave Russa

Proveniente da Pireo, è qui atteso l'incrociatore Russo « Oleg » che tanto si copri di gloria nella battaglia navale di Tuscima.

Sala « Radium »

Oramai il locale preferito per passare un'ora di svago, è questo splendido cinematografo, per i suoi programmi attraentissimi e molto lunghi.

Le grandi novità drammatiche, che doveano essere date in questa settimana, sono ancora trattenute a Roma, per l'enorme successo che vi ottengono ma fra giorni saranno ammirate qui indubbiamente.

La grande casa fornitrice *E. L'Editore* di Roma ci ha promesso poi, fra non molto, delle straordinarie pellicole storiche di arte fatte in Italia e che desteranno grande chiasso.

Nuova Levatrice

La Signora Lasaponaro Filomena, diplomata nella R. Università di Napoli, ha trasferito la sua residenza da Bari a Brindisi, in via S. Nicolichio num. 4.

Si vende

un breack (quattro ruote) quasi nuovo ed in ottime condizioni.

Per trattative rivolgersi alla Direzione del giornale.

Stato Civile

dal 12 al 17 Settembre 1909

Nati 10 — Penta Pietro, Barnaba Angela, De Natale Cosimo, Berlengero Vincenzo, Surano Giuseppa, Tarantini Grazia, Leo Giovanni, Randino Diego, Schiavone Antonio, Pilego Angelo.

Morti 7 — Jalabert Ferdinando a. 62, Di Padova Antonia m. 28, Sardelli Maria Lucia a. 54, Comes Nicola a. 23, Semeraro Cataldo a. 74, Capobianco Tommaso a. 47, Pentassuglia Desdemona m. 11.

Pubblicazioni 3 — Caiulo Nicola a. 26 con Guadalupi Teresa a. 19, Palumbo Ciro a. 22 con Isermia Emilia a. 16, Calò Umberto a. 20 con Di Totero Raffaella a. 25.

Matrimoni 4 — Cavalieri Vito a. 37 con Collella Anna a. 25, Elia Giuseppe a. 18 con Vasile Cosima a. 20, Solfizzi Giovanni a. 27 con Violante Lucia a. 20, Bistonti Raffaele a. 21 con Molinimie Elisabetta a. 18.

La digestione

è la condizione essenzialissima per il benessere dell'uomo. Nei disturbi della digestione, debolezza di stomaco, inappetenza, la Somatose, ricavata dalla carne, di cui contiene l'albumina ed i sali nutritivi in forma facilmente assimilabile, è un ottimo ausiliario e tonico. La Somatose liquida è pronta all'uso, ed ha il sapore gradevole d'un ottimo brodo sostanzioso.

NON PIU'

Mlopi — Presbiteri e Viste deboli

OIDEU - Unico e solo prodotto del mondo.

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Da una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. Opuscolo esplicativo, *Gratis* — Scrivere V. Lagala, Vico 2. S. Giacomo 1, Napoli

Il premiato Febbrifugo Ortolani

viene concordemente dichiarato da *Luminari* della Scienza medica il *Sovrano antimalarico* in tutte le forme palustri, *l'altivissimo microbicida generale ed antitermico* in tutte le altre svariate forme patologiche, di natura infettiva (tifoidee gastriche, febbri di Malta o napoletane ecc.), il *pronto rigeneratore del sangue* e delle forze in tutte le convalescenze.

Vendita presso l'Autore in Francavilla Fontana e nelle principali Farmacie del Regno.

In Brindisi nelle Farmacie *Musciacco* e *D'Ippolito*.

La Sanitaria

Teniamo a disposizione dei Sigg. medici, farmacisti ed ospedali, nonché dei privati i seguenti prodotti che rappresentiamo per tutto il Sud Italia, Sicilia e Sardegna.

Siero Antidifterico dell'Istituto Sieroterapico Selavo & Bandi (300, 1000, 1500 U. l.)

Siero Antidifterico per pennellazioni Pastiglie Antidifteriche (adottati dall'Ospedale Cotugno di Napoli)

Siero anticarbonchioso Selavo - Siero antistreptococcico Marmorek - Siero antiscarlatinoso Marmann - Diagnosticatore del tifo.

Iodogelatina Selavo per uso orale ed ipodermico - Disinfettanti Caustici, Laplace, Fenosop (per ambienti, stalle, latrine, etc.) - Purgante Darman (efficacissimo) - Epneuma - Euçama (antiasmatici) - Rinoculina (contro la febbre da fieno, catarri, reumi) - Tutulina (alimento vegetale) - Pastiglie Laboschin contro l'abuso del fumare - Lecitina del Dr. Conte

Termometri - Vetrerie - Oggetti per uso di Laboratori Clinici e Chimici della casa Möller - Reggi cuore Minervini per ciclisti, podisti, automobilisti etc.

Cataloghi e letteratura franco su richiesta alla Rappresentanza generale

« La Sanitaria », Società per il Commercio di Sieri, Vaccini, Prodotti Chimici.

Napoli — Via Broggia 13 — Napoli

SANATORIO per i SIFILITICI

Approvato dal Cons. Sanit. Provinciale diretto dal Dott. G. MASI

Cura intensiva rapidissima della Sifilide in qualsiasi periodo, mediante Stufe medicate.

Dieci stufe sono quasi sempre sufficienti a guarire ogni manifestazione della Sifilide.

Napoli — Via Scarlati 44 — Vomero

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi 1909

Armi-Velocipedi-Automobili
A. Fusi & C.
MILANO
Chiedere Catalogo Illustrato

Latticini freschissimi

Mozzarelle, Mantecche, Scamorcie, Caci cavalli e Provoloni, nonché OLIO finissimo di Molfetta, si possono avere nella rinomata Salsamentaria del Sig. Giuseppe Panizzolo in piazza Sedile.

Laboratorio e Deposito

di Calze e Maglierio:

RAFFAELE ASSENNATO

BRINDISI

Corso Umberto I. (pal. De Marzo) scala destra p. p.

Accurata lavorazione unita e rigata a più colori senza cucitura, in lana, filo e cotone.

Si accettano ordinazioni su misura e riparazioni.

Prezzi di assoluta convenienza

La produzione è fatta con macchine ultimo sistema ed è in tutto precisa al lavoro a mano.

Ai Signori rivenditori prezzi speciali.

Rappresentanza della Chemnitzer: Macchine per Calze - Maglieria - Reticelle ecc. Chiedere listino prezzi.

Malattie Veneree * * *
* * * * e della Pelle

DOTT. LONGHI

DIRETTORE

[del Dispensario Celtico Municipale]

Via Belvedere, 4 — Brindisi

Cura dell'alcoolismo

L'ubriachezza non esiste più.



Un campione di questa meravigliosa polvere Coza viene spedito gratis.

Può essere somministrato nel caffè, nel latte, nell'acqua, nella birra, nel vino o nei cibi, senza che il bevitore riesca ad accorgersene.

Diffidate delle Imitazioni!

LA POLVERE COZA produce l'effetto meraviglioso di far ripugnare al bevitore tutte le bevande alcoliche

vino, birra, grappa, liquori ecc.) Essa opera tanto impercettibilmente e con sicurezza tale che la moglie, la sorella o la figlia dell'interessato possono dargliela a sua insaputa e senza ch'egli venga a sapere quale fu la vera causa della sua guarigione.

LA POLVERE COZA ha portato la pace e la tranquillità in migliaia di famiglie, salvato moltissime persone dalla vergogna e dal disonore per farne dei cittadini vigorosi, abili operai e onesti commercianti; essa ricondusse più d'un giovane sulla diritta via della felicità e prolungò la vita di moltissime persone.

La casa che possiede questa meravigliosa polvere manda a tutti quelli che ne fanno domanda, un opuscolo con attestati ed un campione gratis. Corrispondenza in italiano.

La polvere Coza è garantita assolutamente inoffensiva.

La polvere Coza trovasi presso tutte le farmacie e nei depositi oppiati indicati.

I farmacisti non danno campioni ma soltanto il libro contenente spiegazioni ed attestati a chi ne fa loro richiesta.

Tutte le domande per corrispondenza devono essere indirizzate al

COZA HOUSE

76, Wardour Street — LONDRA 939 (Inghilterra.)

Depositi a Brindisi Farm. A. CELLIE — Farm. Cav. TEODORO DORIA.

Non gli insetti talora un gran flagello
Ma ne può la Razzia fare un macello